



Studio: il 14% dei fumatori adulti ha una forma di disabilità

Roma - 30 mag 2025 (Prima Pagina News) Diffusione doppia rispetto a chi non ha mai fumato.

Quasi un fumatore adulto su 7, cioè il 14% degli adulti fumatori, ha una forma di disabilità: la diffusione di una malattia invalidante è doppia tra i fumatori, rispetto a chi non ha mai fumato. Lo si evince da uno studio pubblicato su Tobacco Control, condotto presso i Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta e basato su dati americani. Stando ai dati, complessivamente il 40% dei 25 milioni di adulti fumatori negli Usa sperimenta una qualche forma di difficoltà funzionale. Nel 2019, il fumo è stato il terzo fattore di rischio di disabilità negli States. Analizzando i dati di 150.220 persone provenienti dalla National Health Interview Survey (NHIS) nel periodo intercorso tra il 2019 e il 2023, raggruppati tra fumatori, ex fumatori e non fumatori, i ricercatori hanno misurato il grado di difficoltà funzionale in 6 zone principali: vista (anche se si indossano gli occhiali), udito (anche con apparecchio acustico), mobilità (camminare o salire le scale), comunicazione (capire o essere capiti); cognizione (memoria e concentrazione); cura di sé (lavarsi e vestirsi). Quelli che hanno riferito di avere "molte difficoltà" o di "non riuscire a fare nulla" in una o più aree sono stati ritenuti disabili. Inoltre, è emerso che un fumatore su 7 (14%) ha una disabilità rispetto al 12,5% degli ex-fumatori e al 7% dei non fumatori. Le disabilità più comuni sono la mobilità (8% dei fumatori, 8% degli ex-fumatori e 4% dei non fumatori) e i problemi cognitivi (4,5%, 3% e 2%). Oltre la metà dei fumatori (54%) ha riportato "qualche difficoltà", "molte difficoltà" o di "non poter fare nulla" per almeno un tipo di disabilità.

(Prima Pagina News) Venerdì 30 Maggio 2025